

SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 1964

Sono presenti i senatori: Adamoli, Caroli, Crespellani, Donati, Gatto Simone, Milillo, Morino, Pafundi, Parri, Spezzano e Varaldo, e i deputati: Biaggi, Gullotti, Nicosia, Russo Spina e Veronesi.

Aperta la seduta alle ore 17,30, sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Il senatore SPEZZANO chiede, in via preliminare, chiarimenti sull'argomento posto al punto 2) dell'ordine del giorno, esprimendo riserve sull'ultima convocazione del Comitato per Palermo.

Il senatore CREPELLANI — al quale si associa il senatore DONATI — chiarisce che il documento su Palermo, esaminato dal Comitato nella seduta del 3 dicembre, non è completo né definitivo e dovrà essere ancora discusso dal Comitato medesimo.

Il deputato NICOSIA, ribadendo le riserve già avanzate in sede di Comitato sullo schema, predisposto dal senatore Gatto Simone, sottolinea la necessità che sia evitata, sulle delicate questioni concernenti il Comune di Palermo, la formulazione di un documento insufficiente o parziale, malgrado ciò possa comportare un esame più prolungato. Un documento inadeguato determinerebbe infatti conseguenze lesive per il prestigio e l'efficacia dell'azione della Commissione.

Il senatore GATTO Simone dichiara di accettare il mandato — affidatogli dalla Presidenza — di integrare con opportuni esempi il documento da lui formulato sul Comune di Palermo, pur precisando che anche i nuovi elementi andranno vagliati ed elaborati dai membri del Comitato in base alle proprie specifiche responsabilità.

Il PRESIDENTE prende atto che la Com-

missione concorda sull'opportunità di rinviare ad una prossima seduta l'esame di merito dello schema conclusivo su Palermo, posto al punto 2) dell'ordine del giorno.

Aperta, quindi, la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno concernente l'esame dello schema per la ricerca storica e per l'indagine sociologica, il deputato NICOSIA conferma le perplessità già in precedenza espresse sulla indagine sociologica. Per quanto riguarda l'indagine storica, ritiene che debbano escludersi nomi di studiosi che abbiano già pubblicato opere specificamente dedicate alla storia della mafia, per evitare di trovarsi in presenza di tesi precostituite. Preannuncia che proporrà alla Sottocommissione i nomi del prof. G. Giarrizzo, ordinario di storia moderna all'Università di Catania e di G. Scichilone, dell'Università di Palermo.

Il senatore GATTO Simone precisa che la scelta dei nomi degli storici spetta alla Sottocommissione, unitamente al Consiglio di Presidenza. Per quanto riguarda, in particolare, l'indagine sociologica, ricorda che la Sottocommissione nominata nella seduta del 14 ottobre ha proposto che il lavoro sia affidato ad un gruppo di esperti, da utilizzare a pieno tempo, designati dopo aver interpellato una consulta accademica che dovrebbe indicare il metodo e l'estensione dell'indagine. Segnala, oltre ai sociologi già elencati dalla Sottocommissione, il nominativo del prof. F. Ferrarotti, docente all'Università di Roma.

Il deputato VERONESI sottolinea che la valutazione degli aspetti politici dei vari problemi concernenti la mafia resta riservata alla competenza della Sottocommissione, la quale solo per gli aspetti tecnici sarà assistita da una specie di consulta accademica; questa non esaurirà peraltro il

suo compito con i pareri sul metodo di lavoro e sui collaboratori da utilizzare, ma sarà a disposizione della Sottocommissione per ogni ulteriore quesito.

Il senatore DONATI propone che, anche per quanto riguarda l'indagine sociologica, la Commissione deleghi congiuntamente il Consiglio di Presidenza e l'apposita Sottocommissione a deliberare sull'organizzazione del lavoro e sulle modalità di utilizzazione degli esperti.

Il senatore PARRI, per quanto riguarda la ricerca storica, sottolinea la necessità che — tenendo conto del carattere necessariamente soggettivo delle valutazioni che saranno espresse dagli studiosi — sia preventivamente chiarito che la ricerca storica ad essi affidata, non sarà fatta propria dalla Commissione, ma potrà costituire uno strumento utile di valutazione.

Per quanto riguarda l'indagine sociologica si dovrà evitare di porre le questioni ad un livello troppo accademico o astratto; per gli aspetti particolari dell'ambiente si-

ciliano, sarebbe utile la collaborazione di un esperto in economia agraria, il prof. Manlio Rossi-Doria.

Il senatore ADAMOLI si riserva di indicare un rappresentante del Gruppo comunista in seno alla Sottocommissione.

Il PRESIDENTE, riassumendo la discussione, prende atto dell'orientamento della Commissione, nel senso che la designazione degli esperti per la ricerca storica e per l'indagine sociologica è demandata congiuntamente all'apposita Sottocommissione e al Consiglio di Presidenza.

Precisa, altresì, che la Commissione non delegherà agli esperti alcuno dei propri compiti, rimanendo autonoma nelle proprie valutazioni sulle conclusioni alle quali gli esperti perverranno.

Avverte, infine, che la Commissione sarà convocata all'inizio del nuovo anno.

La seduta è tolta alle ore 18,30.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.